

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA b), DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F3 "LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/13 "FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA", INDETTA CON D.R. N. 1112/2023 PROT 156259 DEL 19.06.2023, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 49 DEL 30-06.2023

PR

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e
della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione in oggetto, nominata con D.R. n. 1449/2023 PROT. 217507 del 03/08/2023 composta da:

Prof. PAOLA ITALIA Professore Ordinario dell'Università degli Studi Alma Mater di Bologna
Prof. DANIELE PICCINI Professore Ordinario dell'Università per Stranieri di Perugia
Prof. GIULIA RABONI Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Parma

constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, e che i candidati ammessi alla procedura sono in numero superiore a sei unità, il giorno 28.08.2023 alle ore 11, in videoconferenza su piattaforma TEAMS, si riunisce, salvo eventuali ricusazioni che dovessero pervenire da parte dei candidati alla selezione in premessa, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati .

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione che viene sotto riportato con indicazione del solo codice identificativo assegnato ad ognuno in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione:

- 1) 1292477
- 2) 1315768
- 3) 1330659
- 4) 1302695
- 5) 1340788
- 6) 1319936
- 7) 1334519
- 8) 1289082

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque

non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica.

La Commissione, prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A**.

Terminata la valutazione preliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità:

- 1) 1292477
- 2) 1315768
- 3) 1330659
- 4) 1319936
- 5) 1334519
- 6) 1289082

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 13 la Commissione terminati i lavori toglie la seduta.

Milano, 28.8.2023

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA COMMISSIONE:

Prof Paola Italia PRESIDENTE
Prof Daniele Piccini COMPONENTE
Prof Giulia Raboni SEGRETARIO



ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA b), DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F3 "LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/13 "FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA", INDETTA CON D.R. N. 1112/2023 PROT 156259 DEL 19.06.2023, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 49 DEL 30-06.2023

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 1292477

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, dopo una formazione triennale classica presso l'Università di Parma, si è specializzata, sempre a Parma in *Filologia della Letteratura italiana*, con una tesi *sull'Inno a Nettuno* di Giacomo Leopardi. Durante il Dottorato ha ampliato lo studio alle *Odae adespotaee*, pubblicando poi entrambi i testi in edizione critica e commentata presso Marsilio. Dopo il Dottorato è stata Borsista presso l'Istituto Croce, Visiting Scholar a Grenoble presso il Gruppo Eden di Digital Humanities, assegnista di ricerca dal 2017 al 2020 relativamente ai progetti PRIN Manzonionline e Manzonionline2, e dal novembre 2011 ad oggi è Ricercatrice a tempo determinato. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione di II fascia per il SSD L FIL LET 13. Nel biennio 2013-2015 ha partecipato al progetto ERC DIGIMEDTEXT redigendo le edizioni critiche di testi medici antichi sulla piattaforma digitale Papyri.info. Ha partecipato al PRIN 2015, 2017 Manzonionline, redigendo numerose schede del portale, e nel 2022-23 ha vinto un progetto di ricerca di Ateneo per la realizzazione dell'edizione critica della Storia della Colonna infame di Manzoni, di prossima pubblicazione per LED edizioni. È membro anche del PRIN 2023 Thesaurus Primo Levi. È membro del comitato editoriale della rivista "Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria". Dal 2012 al 2023 ha partecipato a più di trenta tra convegni su invito e lezioni. Ha organizzato e co-organizzato 8 convegni. Ha tenuto 13 moduli da 6 CFU di insegnamenti di L FIL LET 13, comprendenti Informatica del Testo e Filologia italiana e risorse digitali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una edizione critica e commentata, relativa *all'Inno a Nettuno* e le *Odae adespotaee* di Leopardi, pubblicata nella collana Leopardiana dell'editore Marsilio, e una monografia su Leopardi (2017), di carattere divulgativo, ma che mette a frutto gli interessi eruditi e classici maturati nel cantiere leopardiano. Su Leopardi sono da segnalare anche i saggi preparatori per l'edizione dell'*Inno*, la lettura *dell'Elegia I dei Versi* del 1826, le schede per il *Lessico leopardiano* e l'intervento sulla volontà di archivio di Leopardi nel volume i.c.s per Viella, nonché il capitolo su Leopardi nel volume *Scartafacci*, curato da Christian Del Vento e Pierre Musitelli: pubblicazioni che si orientano coerentemente intorno alle questioni filologiche leopardiane. L'altro cantiere manzoniano è testimoniato dalle numerose schede filologiche (98 schede di manoscritti e 15 schede di opere) presenti nel portale Manzonionline, discusse anche in un saggio sugli "Annali manzoniani", dal capitolo sulla biblioteca di Manzoni pubblicato nel *Companion* del 2020 e dalla lettura filologico-critica *dell'Addio Monti*. Lo studio dell'antico si polarizza in alcuni saggi sulla ricezione dei classici nel Settecento (*Foscolo e la chioma di Berenice*, *Le metafore del tradurre in Leopardi*). Due contributi di filologia dantesca

(descrizione di schede di manoscritti della biblioteca Palatina di Parma) sono stati pubblicati nel 2021. Sempre di taglio filologico gli interventi metodologici su Salimbene de Adam, e il capitolo di filologia d'autore sui manoscritti di Shelley (2021).

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ottenuto il Dottorato, è stata borsista presso l'Istituto Croce di Napoli e visiting scholar a Grenoble. Dal 2017 al 2020 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Parma ed è attualmente RtdA presso la stessa Università, nel settore L-FIL-LET/13. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero. Dal 2012 al 2019 ha collaborato a progetti nazionali e internazionali; è attualmente membro di un Prin 2022 e PI di un progetto di ricerca. È membro del comitato scientifico del portale *Manzoni online*, del comitato editoriale della rivista «Prassi ecdotiche della modernità letteraria» [fascia A] e del comitato editoriale della collana *BITEs*, «Biblioteca italiana. Testi e studi» (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura; Milano, LED). Ha vinto il Premio Leopardi per tesi di laurea. Ha ottenuto l'ASN nel SC 10/F3 nel 2018. Ha ottime competenze linguistiche in inglese e francese, e informatiche, in particolare nell'ambito della Digital Philology e della catalogazione informatica di manoscritti. Per quanto riguarda l'attività didattica, a partire dal 2014 ha svolto attività integrativa nell'ambito dell'insegnamento di Filologia italiana e dal 2018 è stata professore a contratto di corsi di Filologia italiana otto-novecentesca, Approcci digitali a fonti e testi storico-letterari, Filologia digitale, Informatica del testo e materiale librario antico per il corso di Laurea in lettere e in Beni Culturali dell'Università di Parma.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una produzione scientifica incentrata sulla filologia d'autore, al punto di incontro fra erudizione, critica delle varianti ed esegesi. Prevalente, sebbene non esclusivo, è l'interesse per i classici della letteratura italiana dell'Ottocento (di Manzoni si indaga anche la costituzione della biblioteca). Puntuale e metodologicamente avvertita, la produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha vinto il Premio Leopardi per tesi di laurea nel 2013. Dopo la tesi di dottorato (2015), è stata borsista presso l'Istituto Croce di Napoli e visiting scholar a Grenoble. Dal 2017 al 2020 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Parma ed è attualmente RtdA presso la stessa Università, sempre nel settore L-FIL-LET/13. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero. Dal 2012 al 2019 ha collaborato a progetti nazionali e internazionali, un ERC Advanced Grant, 2 PRIN di ambito antichistico digitale (2005 e 2007) e 2 dedicati al portale *Manzoni online* 2015, 2017; è attualmente membro di un Prin 2022 (Thesaurus Primo Levi) e PI di un progetto di ricerca di Ateneo. È membro del comitato scientifico del portale *Manzoni online*, del comitato editoriale della rivista «Prassi ecdotiche della modernità letteraria» [fascia A] e del comitato editoriale della collana *BITEs*, «Biblioteca italiana. Testi e studi» (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura; Milano, LED). Ha ottenuto l'ASN nel SC 10/F3 nel 2018. Ha ottime competenze linguistiche in inglese e francese, e informatiche, in particolare nell'ambito della Digital Philology (di cui tiene anche dei corsi) e della catalogazione informatica di manoscritti. Per quanto riguarda l'attività didattica, dal 2014 ha svolto attività integrativa nell'ambito dell'insegnamento di Filologia italiana e dal 2018 a oggi è stata docente di corsi di Filologia italiana otto-novecentesca, Approcci digitali a fonti e testi storico-letterari, Filologia digitale, Informatica del testo e materiale librario antico per il corso di Laurea in lettere e in Beni Culturali dell'Università di Parma.

Giudizio analitico della produzione scientifica

L'ambito di ricerca della candidata riguarda in particolare autori sette-ottocenteschi, analizzati tanto sotto il profilo filologico quanto di riuso del classico. La produzione scientifica è costituita complessivamente (non considerando i titoli in preparazione) da 2 monografie: un'edizione scientifica commentata dell'*Inno a Nettuno* leopardiano e una guida generale a Leopardi, 3 curatele, e 24 articoli (di cui 9 in riviste, 7 di fascia A, e gli altri in volumi collettanei, atti di

convegni o cataloghi): saggi dedicati in particolare a Manzoni e Leopardi (con focus sull'analisi variantistica e sulle fonti classiche) ma anche a Foscolo, a Giovanni Della Casa, e a Salimbene de Adam, questi ultimi di taglio prettamente ecdotico, come anche le schede di descrizione dei mss. danteschi della Palatina di Parma. Il contributo su Shelley estende a autori stranieri i metodi della filologia d'autore italiana. La candidata si è inoltre occupata della schedatura, catalogazione e descrizione informatica dei manoscritti autografi manzoniani (80 schede) e ha redatto 5 recensioni. A questi si aggiunge una pubblicazione online del poema di Alcimus Avitus (nel portale Musisque Deoque). La produzione scientifica è distribuita regolarmente negli anni in rapporto alla età accademica della candidata e rilevante sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo soprattutto nel settore della filologia d'autore ma con attenzione anche agli aspetti metodologici della filologia della copia e della filologia digitale.

Giudizio collegiale

LR

Nel 2013 ha vinto il Premio Leopardi per la tesi di laurea Dopo il conseguimento del dottorato (2015) ha goduto di una borsa di ricerca presso l'Istituto Croce di Napoli. Tra 2017 e 2020 ha beneficiato di 3 anni di assegni di ricerca ed è attualmente RtdA presso l'Università di Parma nel settore FIL-LET/13. Ha partecipato a vari progetti di ricerca di ambito classicistico e di filologia moderna: in particolare ha collaborato al portale ManzoniOnline dove ha prodotto numerosissime schede descrittive di manoscritti e opere. È membro di comitati di rivista e di collana, relatrice in numerosi convegni e incontri afferenti al settore; ha in questi anni maturato una buona esperienza di docenza accademica nella disciplina, anche nella filologia digitale. Ha conseguito l'ASN per il ruolo di II fascia nel SC 10/F3 nel 2018. Prevalente nella sua produzione scientifica è l'interesse per i classici della letteratura italiana dell'Ottocento: Leopardi e Manzoni su tutti (cui ha dedicato contributi soprattutto di taglio filologico, e di indagine sulle fonti) ma con apertura ad altri autori, anche di altra altezza cronologica, e riflessioni di taglio metodologico. Puntuale e metodologicamente avvertita, la produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 1315768

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, dopo la Laurea quadriennale all'Università di Messina, ha conseguito il Dottorato all'Università di Venezia, con una tesi su una proposta di edizione critica dell'*Allegria* di Ungaretti. Ha poi beneficiato di quattro anni di assegno di ricerca presso l'università di Ferrara; è stata redattrice di "Ecdotica", e ha avuto una collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Giovanni Verga per la realizzazione delle edizioni critiche di *Dal tuo al mio* (versione teatrale e narrativa) e attualmente ha sia un incarico per l'allestimento dell'edizione critica dei Frammenti di teatro inedito e delle sceneggiature, sia un contratto per una Fellowship post DOC di 24 mesi presso L'Università Sorbonne Nouvelle con il progetto *World Wide Bassani* dedicato alle corrispondenze di Giorgio Bassani con gli intellettuali non italiani. Nel 2012 ha conseguito l'Abilitazione di II fascia nel SSD L FIL LET 10, mentre nel 2020 l'abilitazione di seconda fascia per il SSD L FIL LET 11. Nonostante il profilo sia più orientato verso la Letteratura contemporanea, risultano congruenti con il SSD gli insegnamenti a contratto di 30 + 30h di Filologia della Letteratura Italiana Moderna del 2013 e del 2014. numerose le partecipazioni a convegni. Non risultano docenze o partecipazioni a gruppi di ricerca di Filologia digitale, a

eccezione dell'allestimento della mostra virtuale MOVIO, relativamente alle traduzioni dei romanzi di Giorgio Bassani e delle "negoziazioni" editoriali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una monografia su Giorgio Bassani, dedicata alla formazione giovanile e all'apprendistato dello scrittore (2021), un catalogo della mostra sulle traduzioni di Bassani e due edizioni critiche realizzate nell'ambito dell'edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, la versione narrativa di *Dal tuo al mio* (2021) e quella teatrale (2019), entrambe pubblicate per Interlinea (Novara). Anche gli articoli ruotano intorno a questi due poli di interesse: saggi preparatori sulle edizioni di Verga, articoli sulla figura di Bassani, ma anche quattro articoli sull'opera poetica di Ungaretti, di cui vengono analizzate le varianti del *Porto sepolto* e la tras migrazione di immagini nelle varie raccolte, nonché il romanzo inedito: *Le avventure di Turfurù*. Anche i contributi in volume si aggregano intorno a Verga, Bassani, Ungaretti, e un filone di ricerca minoritario ma interessante su Corrado Alvaro. Nel complesso la produzione scientifica è regolare e coerente con il settore, orientandosi prevalentemente sulla contemporaneistica. Le competenze di Filologia digitale non sono sfociate in contributi specifici sull'argomento, salvo la versione cartacea della Mostra virtuale MOVIO sulle traduzioni di Bassani.

WR

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ottenuto il Dottorato, la studiosa ha beneficiato di 3 anni di Assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara ed è attualmente Marie-Sklodowska-Curie Fellow PF-EF, presso la Sorbonne Nouvelle di Parigi nell'ambito dell'Horizon Europe Framework Programme per il progetto WorldWideBassani: "*My moral and civil commitment*": *Giorgio Bassani's correspondence with worldwide intellectuals*. Ha partecipato ad alcuni convegni e seminari e a giornate di studi in Italia. Ha conseguito l'ASN per il ruolo di II fascia nel SC 10/F1 (Letteratura italiana) e 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea). Nel 2004 ha vinto il Premio Letterario Nazionale Corrado Alvaro per la tesi di Laurea. Presenta un'ottima conoscenza scritta di due lingue europee (inglese e francese). Possiede la patente informatica ECDL. Riguardo all'attività didattica, ha tenuto seminari e laboratori integrativi nell'ambito della Letteratura italiana dagli anni 2014/5 al 2021/22; è stata titolare di insegnamento a contratto di Filologia della Letteratura italiana negli a.a. 2013/2014 e 2014/2015 e nel 2017 di 2 insegnamenti di Letteratura italiana del medioevo e Rinascimento e di Letteratura italiana presso l'Università di Ferrara.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata si concentra nello studio di autori otto-novecenteschi (Verga, Ungaretti, Bassani, Alvaro), allestendo edizioni critiche, studiando la variantistica d'autore, ma anche accostandosi a una saggistica dal taglio più ampiamente storico-critico, con un interesse ermeneutico ed interpretativo per i testi studiati e a volte editi (come nel caso dell'opera verghiana *Dal tuo al mio*). La produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il dottorato di ricerca (2012) ha beneficiato di 3 anni di Assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara ed è attualmente Marie-Sklodowska-Curie Fellow PF-EF, presso la Sorbonne Nouvelle (Parigi) nell'ambito del Horizon Europe Framework Programme per il progetto WorldWideBassani: "*My moral and civil commitment*": *Giorgio Bassani's correspondence with worldwide intellectuals*. Ha partecipato a qualche convegno e ad alcuni seminari e giornate di studi, tutti in Italia. Ha conseguito l'ASN per il ruolo di II fascia nel SC 10/F1 (Letteratura italiana) e 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea) rispettivamente nel 2020 e nel 2022. Nel 2004 ha vinto il Premio Letterario Nazionale Corrado Alvaro per Tesi di Laurea. Documenta un'ottima conoscenza di lettura di due lingue europee (inglese e francese). Possiede la patente informatica ECDL, ma non dichiara altre conoscenze o esperienze nel campo della informatica umanistica. Riguardo alla attività didattica universitaria, ha tenuto

seminari e laboratori integrativi nell'ambito della Letteratura italiana dagli anni 2014/5 al 2021/22; ed è stata titolare di insegnamento a contratto di Filologia della letteratura italiana negli a.a. 2013/4 e 2014/5 e nel 2017 di 2 insegnamenti di Letteratura italiana del medioevo e rinascimento e di Letteratura italiana presso l'Università di Ferrara.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il campo di studi della candidata è quello della Letteratura italiana contemporanea, con particolare focus su quattro autori: Giovanni Verga, Giuseppe Ungaretti, Giorgio Bassani e Corrado Alvaro, studiati tanto nei loro contesti e rapporti quanto sotto l'aspetto più filologico. La sua produzione consta complessivamente di 3 monografie, 1 curatela di catalogo di mostra su Bassani, e 20 articoli, di cui 12 in rivista (9 di fascia A) e gli altri in volumi collettanei o atti di convegno. Tra le monografie indicate, una è uno studio dedicato all'apprendistato di Giorgio Bassani, due sono edizioni critiche di *Dal tuo al mio* di Verga (due edizioni: del romanzo e della versione teatrale). Gli articoli sono tutti dedicati a Ungaretti, a Verga, a Alvaro, a Bassani, cui si aggiungono alcune voci dedicate a Gadda. La candidata ha inoltre redatto 3 recensioni e curato due mostre virtuali e una scheda online. La produzione scientifica è distribuita abbastanza regolarmente, ma con particolare intensità tra 2017 e 2023; è complessivamente buona in relazione alla età accademica della candidata.

Giudizio collegiale

Nel 2004 ha vinto il Premio Letterario Nazionale Corrado Alvaro per Tesi di Laurea. Dopo il dottorato (2012) ha beneficiato di 3 anni di assegni di ricerca presso l'Università di Ferrara ed è attualmente Marie-Sklodowska-Curie Fellow PF-EF, presso la Sorbonne Nouvelle. nell'ambito del Horizon Europe Framework Programme per il progetto WorldWideBassani: "*My moral and civil commitment*": *Giorgio Bassani's correspondence with worldwide intellectuals*. Ha partecipato a qualche convegno e ad alcuni seminari e giornate di studi. Ha esperienza di docenza nell'ambito della Letteratura italiana ma anche del SSD L-FIL-LET/13. Ha conseguito l'ASN per il ruolo di II fascia nel SC 10/F1 (Letteratura italiana) e 10/F2 (Letteratura italiana contemporanea). La sua ricerca si concentra nello studio di autori otto-novecenteschi (Verga, Ungaretti, Bassani, Alvaro), con edizioni critiche, e saggi esegetici e di variantistica d'autore, ma anche di taglio più ampiamente storico-critico, con un interesse ermeneutico ed interpretativo per i testi studiati e a volte editi (come nel caso dell'opera verghiana *Dal tuo al mio*). La produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1330659

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, dopo una laurea triennale conseguita all'Università di Venezia sotto la guida di Francesco Bruni, sull'edizione critica della Relazione di Savoia di Priuli, poi pubblicata, ha svolto il dottorato presso l'Università di Verona (con M. Zaccarello e AM. Babbi) studiando Quattro testimoni della versione VL del Milione di Marco Polo e nella tornata 2021-2023 ha conseguito l'abilitazione di seconda fascia nel SSD 10/F3. Ha usufruito di un assegno di ricerca biennale (Università di Venezia) di ambito digitale, sugli *Archivi degli scrittori, volto al popolamento della Biblioteca Digitale di Ateneo* (2014-2016), e un assegno annuale di argomento dantesco (Università di Verona) (2017-2018), *Dallo scriptorium carolingio alla Biblioteca di Dante*; attualmente è assegnista di ricerca all'Università di Venezia con un progetto sull'edizione critica del *Lamento di Costantinopoli* di Michele Della Vedova (2022-). Ha partecipato a veri progetti di ricerca, di cui

uno di filologia digitale di ambito medievale (codifica della versione Z del milione di Marco Polo), attualmente in corso. È membro della rivista "Archivio D'Annunzio" e svolge attività di referaggio per la rivista "STEFI", Studi di Erudizione e Filologia Italiana. Delle varie docenze presentate, tutte riferite al SSD L FIL LET 12, quella del 2017-2018 di Teoria e metodologia dell'edizione per il CDL di Lingue e cultura dell'editoria dell'Università di Verona, è congruente con il SSD L FIL LET 13. Delle tesi di laurea di cui ha seguito la relazione, ve ne sono alcune di ambito filologico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due pubblicazioni molto difformi tra loro: l'edizione critica della *Relazione dell'ambasceria in Savoia di Priuli*, di carattere prettamente documentario, pubblicata da Antenore nel 2006, affine con il SSD L FIL LET 13 e soprattutto 12, e l'edizione critica e commentata della produzione poetica del poeta veneto dialettale Ernesto Calzavara (1979-1984). Dei sette articoli in rivista, due riguardano gli studi su Marco Polo, due sono di ambito boccacciano, uno è dedicato alla storia editoriale di *Rosso veneziano* di Pasinetti e gli ultimi due si occupano del *Liber de introduzione loquendi* di Filippino da Ferrara, e del censimento dei codici dispersi della biblioteca Capitolare da Verona. Ricerche che scaturiscono dai variegati progetti di ricerca cui la candidata partecipa, e che delineano linee di interessi forse non ancora del tutto messe a fuoco. Quattro voci, di prossima pubblicazione, sono state realizzate durante i due mesi di tirocinio presso il TLIO (titolo e pubblicazione piuttosto affine al SSD L FIL LET 12). Anche i contributi in volume riguardano singoli progetti e giornate di studi legate ai progetti di ricerca di cui sopra. Non compare, nonostante la dichiarata partecipazione ai progetti digitali sopra indicati, alcuna pubblicazione di Filologia digitale.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

In seguito al dottorato, è stata per tre anni contrattista presso l'Archivio «Carte del Contemporaneo» del Centro Interuniversitario di Studi Veneti (CISVe), con mansioni di archivista; in seguito ha beneficiato di 2 anni di assegno di ricerca presso l'Università di Venezia, di altri 2 anni nel 2017/2018 e nel 2022/2023, presso le Università di Verona e Venezia (dove ha goduto anche di una borsa di studio nel 2021/2022). Ha ottenuto l'ASN nel SC 10/F3 nel 2022. Ha partecipato a 4 progetti di ricerca di Ateneo, nelle Università di Chieti-Pescara e di Venezia ed è attualmente assegnista di un Prin nell'ambito del quale si è occupata dell'Edizione critica e commentata del *Lamento di Costantinopoli* di Michele della Vedova. Ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali, ed è membro del comitato di redazione della rivista «Archivio d'Annunzio». Per quanto riguarda l'attività didattica accademica è stata titolare di contratti di insegnamento a partire dall'a.a. 2014/15 fino all'aa.a. 2020/21 per gli insegnamenti di Lingua italiana, Linguistica italiana (L-FIL-LET/12) e Teoria e Metodologia dell'Edizione (L-FIL-LET/13). Dichiara una buona conoscenza di 2 lingue europee (inglese e spagnolo) e sufficiente del francese e dichiara esperienza in ambito informatico dei linguaggi di codifica XML-TEI e di software di catalogazione e archiviazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione della candidata si caratterizza per una significativa tensione erudita, che può declinarsi come studio della tradizione testuale, ricerca di fonti, indagine sulle forme metriche, commento ai testi. L'interesse prevalente è indirizzato alla letteratura medievale, ma non mancano incursioni in epoca moderna e persino novecentesca (le poesie di Ernesto Calzavara). La produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

In seguito al dottorato in Filologia romanza, discusso nel 2010 ha lavorato per 3 anni come contrattista presso l'Archivio «Carte del Contemporaneo» del Centro Interuniversitario di Studi Veneti (CISVe), con mansioni di archivista; in seguito ha beneficiato di 2 anni di assegno di ricerca presso l'Università di Venezia (2014-2016) e di altri 2 anni nel 2017/8 e nel 2022/23 rispettivamente presso le Università di Verona e Venezia (dove ha goduto anche di una borsa di studio semestrale nel 2021/22). Ha ottenuto l'ASN nel SC 10/F3 nel 2022. Ha partecipato a

4 progetti di ricerca di Ateneo, nelle Università di Chieti-Pescara e di Venezia ed è attualmente assegnista di un Prin 2020 nell'ambito del quale si è occupata dell'Edizione critica e commentata del *Lamento di Costantinopoli* di Michele della Vedova. Ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali, ed è membro del comitato di redazione della rivista «Archivio d'Annunzio». Per quanto riguarda l'attività didattica accademica è stata titolare di contratti di insegnamento a partire dall'a.a. 2014/15 fino all'aa.a. 2020/21 per gli insegnamenti di Lingua italiana, Linguistica italiana (L-FIL-LET/12) e Teoria e Metodologia dell'Edizione (L-FIL-LET/13). Dichiara una buona conoscenza di 2 lingue europee (inglese e spagnolo) e sufficiente del francese e esperienza in ambito informatico dei linguaggi di codifica XML-TEI e di software di catalogazione e archiviazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta un profilo orientato soprattutto in ambito medievale (a partire dalla tesi di dottorato dedicata al Milione di Marco Polo) ma anche con contributi quattrocenteschi, seicenteschi e contemporanei. La sua produzione consiste di 2 edizioni critiche: di Francesco Priuli, "Con quest'ordine disordinato": Relazione dell'Ambasceria in Savoia (1603) e delle Raccolte poetiche (1979-1984) di Ernesto Calzavara e 2 curatele di atti di convegno. Dichiara inoltre 15 contributi: 7 articoli in rivista di fascia A, quasi tutti di tema medievale (2 sul Milione di Marco Polo, 2 su Boccaccio, 1 su Filippino da Ferrara), uno novecentesco (su Malipiero) e uno dedicato al censimento di codici dispersi della Capitolare di Verona. Degli 8 articoli in Atti di Convegno e volumi miscelanei 4 sono di ambito medievale (ancora boccacciano, poliano e dantesco), con particolare attenzione linguistica e metrica, e gli altri dedicati a autori contemporanei, specie sotto l'aspetto dell'archiviazione. A ciò si aggiungono 3 recensioni e una voce di dizionario. La produzione si distribuisce in maniera regolare nel corso degli anni ed è complessivamente discreta in relazione alla età accademica della candidata.

VR

Giudizio collegiale

Dopo il dottorato (2010) è stata per tre anni contrattista presso l'Archivio «Carte del Contemporaneo» del Centro Interuniversitario di Studi Veneti; in seguito ha beneficiato di 2 anni di assegno di ricerca presso l'Università di Venezia, di altri 2 anni nel 2017/2018 e nel 2022/2023, presso le Università di Verona e Venezia. Ha partecipato a 4 progetti di ricerca di Ateneo, nelle Università di Chieti-Pescara e di Venezia ed è attualmente assegnista di un Prin nell'ambito del quale si è occupata dell'Edizione critica e commentata del *Lamento di Costantinopoli* di Michele della Vedova. Ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali, è membro del comitato di redazione della rivista «Archivio d'Annunzio» e ha in questi anni maturato una buona esperienza di docenza accademico nel settore 10/F3. Ha ottenuto l'ASN nel SC 10/F3 nel 2022. L'interesse prevalente della candidata è indirizzato alla letteratura medievale, con attenzione alla tradizione testuale, alla ricerca di fonti e al commento linguistico, ma non mancano incursioni in epoca moderna e persino novecentesca (le poesie di Ernesto Calzavara). La produzione scientifica della candidata appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1302695

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo una laurea in lettere moderne sull'analisi linguistica di Palazzeschi, e in Filologia moderna, sulla ricezione dell'opera di Cicerone, la candidata ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento che ha esercitato dal 2012 al 2021, con alcune interruzioni per periodi di ricerca. Si è addottorata, sotto la guida di Giorgio Inglese, presso l'Università La Sapienza, con una tesi sulla tradizione manoscritta del *Volgarizzamento del Liber de doctrina dicendi et tacendi di Albertano da Brescia*, in cotutela con l'École Pratique des Hautes Etudes. Nel 2017 e nel 2019 ha avuto due borse di ricerca da parte dell'École Française di Roma. Dal settembre 2020 ha un assegno di ricerca relativo al progetto, coordinato da Giorgio Inglese: *I manoscritti di Santa Croce e le fonti dantesche*, presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne della Sapienza. Ha partecipato a 11 convegni, per lo più affini, come i progetti di ricerca al SSD L FIL LET 10. Non presenta contratti di insegnamento universitario o tutorati; non risultano progetti di ricerca o competenze specifiche di Filologia Digitale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La pubblicazione più rilevante e congruente con il SSD è costituita dalla pubblicazione della tesi di Dottorato sul *Volgarizzamento del Liber de doctrina dicendi et tacendi di Albertano da Brescia*, verso cui indirizzano anche alcuni articoli e studi preparatori; l'altro filone di ricerca, più affine al SSD L FIL LET 10 e 11 è costituito dall'individuazione di filoni danteschi nell'opera di Amelia Rosselli. Numerose le schede catalografiche per la mostra: *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine*, con schede per singoli testimoni manoscritti della Commedia. Due le schede del TLIO, realizzate durante i mesi di tirocinio presso l'Opera del Vocabolario Italiano. Più originale il contributo, scaturito da un'analisi più generale dell'insegnamento della Retorica nel Medioevo *Volgarizzare e tradurre, teoria e lessico di un atto politico*, che individua una fruttuosa pista di ricerca, anche se più affine al SSD L FIL LET 10. In generale la produzione seppur promettente appare ancora non pienamente sviluppata. Non sono presenti pubblicazioni di Filologia Digitale.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La studiosa ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca presso l'Università La Sapienza in cotutela con l'École des Hautes Etudes, nel 2017 e 2019 ha ottenuto due borse di studio dell'École Française di Roma; dal 2020 è assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza nell'ambito di un PRIN 2017 dedicato ai manoscritti di Santa Croce e le fonti dantesche. Ha partecipato a 11 tra convegni e seminari, alcuni all'estero. Ha ottenuto nel 2022 la Qualification en Etudes Romanes – Ministère de l'Enseignement Supérieur, de la Recherche et de l'Innovation. Ha un'ottima competenza in due lingue europee (inglese e francese) e possiede la patente ECDL; non dichiara esperienze o conoscenze nell'ambito della informatica umanistica. Ha svolto attività didattica nelle scuole superiori, ma non in ambito accademico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Gli interessi scientifici della candidata trovano la loro principale applicazione nello studio della tradizione manoscritta e nell'edizione critica dei volgarizzamenti del *Liber de doctrina dicendi et tacendi* di Albertano da Brescia. Al prevalente interesse per i testi medievali si riconnettono gli unici due contributi novecenteschi, incentrati sugli echi danteschi nella poesia di Amelia Rosselli. La produzione scientifica appare continua nel tempo anche se ancora bisognosa di sviluppo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2018 presso l'Università La Sapienza in cotutela con l'École des Hautes Etudes; nel 2017 e 2019 ha ottenuto due borse di studio dell'École Française di Roma; dal 2020 è assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza nell'ambito di un PRIN 2017 dedicato ai manoscritti di Santa Croce e le fonti dantesche. Ha partecipato a 11 tra convegni e seminari, anche all'estero (2). Ha ottenuto nel 2022 la Qualification en Etudes Romanes – Ministère de l'Enseignement Supérieur, de la Recherche et de l'Innovation. Ha un'ottima competenza in due lingue europee (inglese e francese), e

possiede la patente ECDL; non dichiara esperienze o conoscenze nell'ambito della informatica umanistica. Ha svolto attività didattica nelle scuole superiori ma non in ambito accademico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

L'ambito di studi della candidata è quello della filologia medievale e dantesca, con qualche incursione sulla fortuna dantesca in ambito novecentesco. La candidata dichiara complessivamente 33 pubblicazioni, di cui 1 monografia dedicata alla tradizione manoscritta dei volgarizzamenti di Albertano da Brescia, 15 saggi, in rivista (7, di cui 6 in fascia A) e in volumi collettanei o atti di convegno dedicati a Albertano da Brescia o a Dante (biblioteca, fonti) e alla presenza dantesca nell'opera di Amelia Rosselli (2). Gli altri contributi sono schede catalografiche: 1 su Albertano da Brescia per il catalogo online Biflow, le altre (15) di codici danteschi, alcune delle quali scritte in collaborazione (7), pubblicate nel volume *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine*, e una recensione. A ciò si aggiungono due voci per l'OVI. Complessivamente la sua produzione si distribuisce in maniera equilibrata nel corso della sua carriera accademica e risulta quantitativamente sufficiente in relazione all'età accademica della candidata, per quanto ancora bisognosa di sviluppo.

Giudizio collegiale

La candidata ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2018 presso l'Università La Sapienza in cotutela con l'École des Hautes Etudes; nel 2017 e 2019 ha ottenuto due borse di studio dell'École Française di Roma; dal 2020 è assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza nell'ambito di un PRIN 2017 dedicato ai manoscritti di Santa Croce e le fonti dantesche. Ha partecipato a 11 tra convegni e seminari, anche all'estero (2). Gli interessi scientifici della candidata trovano la loro principale applicazione nello studio della tradizione manoscritta e nell'edizione critica dei volgarizzamenti del *Liber de doctrina dicendi et tacendi* di Albertano da Brescia. Sono di ambito prettamente catalografico i contributi danteschi. Al prevalente interesse per i testi medievali si riconnettono gli unici due contributi novecenteschi, incentrati sugli echi danteschi nella poesia di Amelia Rosselli. La produzione scientifica della candidata appare sufficientemente continua nel tempo ma ancora non pienamente sviluppata.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1340788

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha svolto la propria formazione presso l'Università di Padova e Parma; ha orientato i suoi interessi verso la Filologia medievale e umanistica, con una specializzazione particolare per lo studio della Storia della Medicina, sia con il primo Dottorato, in *Filologia Classica* (Sull'edizione dell'Alfonsus di Battista Mantovano) che con il secondo, in *Scienze mediche, cliniche e sperimentali* (su Thomas Linacre e altri studenti inglesi laureati in medicina a Padova nel XV e XVI sec.). La partecipazione a diversi progetti di ricerca si evince dai cinque anni di assegno, tutti svolti presso l'Università di Padova: un primo assegno su Battista Mantovano, un secondo sulle Miscellanee di Poliziano, un terzo sul *De subitaneis mortibus* di G.M. Lancisi. Nel 2014 e nel 2019 ha conseguito l'abilitazione di II fascia nel SSD 10/F3 e ha tenuto gli insegnamenti a contratto di Filologia medievale e umanistica per cinque anni. Non congruente con il SSD la docenza di Prova scritta di lingua latina tenuta per due anni. Interessi classici e filologico-umanistici orientano anche sia le partecipazioni a gruppi di ricerca che gli

interventi ai convegni. Si segnala il Premio Dugoni per le migliori ricerche in ambito mantovano (2001). Nessuna conoscenza o partecipazione a progetti di Filologia Digitale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta quattro edizioni critiche. La più importante è relativa al *Panepistemon* di Poliziano, pubblicata nel 2023, le altre sono orientate a figure della cultura umanistica Mantovana (Battista Mantovano, *Alfonsus*), Massaria (*De peste*), e Guarinoni (*Detti e fatti, profezie e segreti del frate cappuccino Tomaso da Bergamo*). Gli articoli sono orientati verso medesimi filoni di ricerca, e preparano ai lavori maggiori (soprattutto Mantovano, Spagnuoli, Massaria e Poliziano, oltre agli articoli di Storia della Medicina sulla *Peste*), tra cui si isola però, per congruenza con il SSD L FIL LET 13 il capitolo *Emendare per citazione*, nel volume del 2009 sulla *Citazione*, pubblicato nei "Quaderni del Circolo Filologico Padovano". Nel complesso la produzione scientifica della candidata, salvi i congedi parentali, ha una discreta continuità, e – a parte gli studi su Poliziano, specialmente in linea con la Filologia della Letteratura Italiana, mostra una particolare congruenza con la Filologia medievale e umanistica. Non sono presenti pubblicazioni di Filologia Digitale.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La studiosa ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filologia classica nel 2004 e un dottorato in Scienze mediche sperimentali nel 2015. Ha goduto di 6 anni di assegno postdottorato: dal 2004 al 2009 e dal 2016 al 2017, quest'ultimo presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari. Ha conseguito l'ASN a professore associato nel SC 10/F3 nel 2014 e ancora nel 2019. Nel 2001 è stata vincitrice del Premio E. Dugoni edizione 2000 per le migliori ricerche sul patrimonio mantovano. Ha partecipato a un progetto nazionale del Ministero nel 2004 sulla poesia latina medievale e umanistica a due progetti di eccellenza finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e uno di Ateneo dell'Università di Padova, di cui 2 di ambito classico e uno di ambito umanistico. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività didattica accademica ha svolto attività continuata presso l'Università di Padova dal 2014 al 2022: per due anni come docente di Prova scritta di latino corso annuale quindi di Filologia medievale e umanistica. Non dichiara alcunché circa le competenze linguistiche e digitali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Gli studi della candidata formano un blocco piuttosto organico e interconnesso vertente sull'Umanesimo latino e sulla ripresa in quella temperie della tradizione classica. Sostanziano la produzione scientifica della candidata, che appare continua nel tempo ma non ancora pienamente sviluppata, le edizioni critiche del poema *Alfonsus* di Battista Spagnoli (I libro) e del *Panepistemon* di Poliziano. Parzialmente estravagante in tale contesto è la curatela dell'opera secentesca di Ippolito Guarinoni sul frate cappuccino Tommaso da Bergamo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filologia classica nel 2004 e in Scienze mediche sperimentali nel 2015. Dopo il dottorato in filologia classica ha goduto di 5 anni di assegni postdottorato presso l'Ateneo di Padova (2004-2006 e 2007-2009) e dal 2016 al 2017, quest'ultimo presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari. Ha conseguito l'ASN a professore associato nel SC 10/F3 nel 2014 e ancora nel 2019. Nel 2001 è stata assegnataria del Premio E. Dugoni edizione 2000 per le migliori ricerche sul patrimonio Mantovano. Ha partecipato a un progetto nazionale del Ministero sulla poesia latina medievale e umanistica (2000-2003), a due progetti di eccellenza finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e uno di Ateneo dell'Università di Padova, di cui 2 di ambito classico e uno di ambito neolatino. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività didattica accademica ha svolto attività continuata presso l'Università di Padova dal 2014 al 2022: per due anni come docente di Prova scritta di latino (corso annuale) quindi di Filologia medievale e umanistica. Non dichiara nulla riguardo alle competenze linguistiche e digitali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha una produzione decisamente orientata all'ambito della letteratura umanistica latina all'interno della quale costituisce un ulteriore campo di specializzazione l'attenzione per la letteratura scientifica e medica in particolare. La sua produzione consta di 4 edizioni critiche: del Panepistemon di Poliziano, del primo libro dell'Alphonsus di Battista Mantovano, del De peste di Alessandro Massaria e dei Detti e fatti, profezie e segreti del frate cappuccino Tommaso da Bergamo di Ippolito Guarinoni. Dichiara inoltre 21 articoli, di cui 13 in rivista (10 in fascia A), e il resto in volumi collettanei o atti di convegno, appartenenti perlopiù al settore umanistico latino (Petrarca latino, Poliziano, Battista Mantovano, Massaria, Sabellico) o classico (la tradizione di Tito Livio). A questi sia aggiungono due voci di dizionario e tre recensioni/schede e una curatela. Complessivamente la produzione della candidata si distribuisce in maniera abbastanza equilibrata nel tempo; ed è complessivamente sufficiente in relazione alla età accademica della candidata anche se ancora non pienamente qualitativamente sviluppata.

WR

Giudizio collegiale

Nel 2001 ha vinto il premio Dugoni le migliori ricerche sul patrimonio mantovano. Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filologia classica nel 2004 e un dottorato in Scienze mediche sperimentali nel 2015. Ha goduto di 6 anni di assegno postdottorato presso l'Ateneo di Padova: dal 2004 al 2009 e dal 2016 al 2017, quest'ultimo presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari. Ha partecipato a 4 progetti di ricerca di ambito latino medievale e umanistico: un progetto nazionale del Ministero nel 2004, due progetti di eccellenza finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e uno di Ateneo dell'Università di Padova. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha svolto attività continuata presso l'Università di Padova dal 2014 al 2022 in ambito antichistico ma anche come docente di Filologia medievale e umanistica. Ha conseguito l'ASN a professore associato nel SC 10/F3 nel 2014 e ancora nel 2019. Presenta una produzione decisamente orientata all'ambito della letteratura umanistica latina (Poliziano, Battista mantovano su tutti) all'interno della quale costituisce un ulteriore campo di specializzazione l'attenzione per la letteratura scientifica e medica in particolare. La sua produzione scientifica appare sufficientemente continua nel tempo ma non ancora pienamente sviluppata.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1319936

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è laureato in Lettere classiche con una tesi dedicata alla trasposizione cinematografica del Decameron di Boccaccio di Pasolini. I suoi interessi si sono poi orientati verso il Rinascimento e la Filologia, curando, per il Dottorato, svolto all'Università di Firenze, l'edizione critica del *Liber proverbiorum* di Lorenzo Lippi, argomento che ha suscitato i suoi interessi verso la paremiologia, soprattutto in ambito filologico linguistico; collabora infatti con il Centro Interuniversitario di Paremiologia e con l'Accademia della Crusca. Ha poi usufruito di due assegni di ricerca presso l'Università di Firenze (biennale 2019-2022 sui proverbi di Francesco Serdonati) e di Roma 3 e ha conseguito l'abilitazione di II fascia nel SSD 10/F3. Orientato soprattutto agli studi linguistici e paremiologici, ha tenuto un insegnamento di *Storia della Lingua Italiana* presso l'Università di Perugia (2021-2022) e dal 2018 è docente a

contratto nel SSD L FIL LET 11 presso l'Università Carlo Bo, sede di Bologna. Collaborazioni redazionali ("Studi pasoliniani" e "Phrasis") e vocabolaristiche (redazione del Vocabolario dantesco). Le sue competenze digitali sono relative alla conoscenza del linguaggio di marcatura XML-TEI che ha utilizzato per marcare i Proverbi del Serdonati. Non risultano insegnamenti relativi alla Filologia, e alla Filologia Digitale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Gli interessi linguistici e in particolare paremiologici orientano quasi tutta la produzione del candidato, che presenta due edizioni critiche di raccolte di proverbi: Lippi e (2011) e Serdonati (non ancora pubblicato) e una serie di articoli: dei quindici articoli presentati, dodici riguardano la paremiologia, due di datazione più alta il rapporto parola/azione nel Decameron (più afferente al SSD L FIL LET 10) e la trasposizione pasoliniana (più afferente a L FIL LET 11) e uno più recente sulla lettura desanctisiana di Boccaccio (più afferente all'SSD L FIL LET 10). Anche i numerosi interventi a convegni, e la pubblicazione dei relativi atti, riguardano tutti questo ambito di interesse, con l'eccezione di un contributo recente sul mito di Medea. Analoga polarizzazione per i contributi ai convegni, con la sola eccezione di un intervento del 2020 sul rapporto tra Lingua e potere in Tommaso Moro. Complessivamente la produzione scientifica ha una distribuzione uniforme, ma spicca la specializzazione in un ambito di ricerca di grande interesse, ma esclusivamente orientato sul SSD L FIL LET 12. Non risultano pubblicazioni di Filologia Digitale.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il Dottorato (2008), il candidato ha beneficiato di 6 anni di assegni di ricerca (2013-2015 e 2020/2022 a Firenze, 2017-2018 a Roma Tre) nel settore L-FIL-LET/12 e su progetti legati all'edizione dei proverbi di Francesco Serdonati. Nell'intervallo tra gli assegni ha usufruito di borse di studio presso l'Università di Firenze nell'ambito di una ricerca su Giovan Battista Alberti e presso l'Accademia della Crusca (2015-2017 e 2021-2022), per l'inserimento informatico dei Proverbi di Serdonati con marcatura TEI prima e poi in collaborazione con il progetto del Vocabolario dantesco. Nel 2018 ha ottenuto l'ASN per il SSC 10/F3. È membro del comitato editoriale del Vocabolario dantesco, della "Rivista di studi pasoliniani" e di "Phrasis. Rivista di studi fraseologici e paremiologici". Ha vinto il premio Boccaccio e Pasolini per la tesi di laurea. Ha partecipato a numerose giornate di studi e seminari, anche all'estero, e a qualche convegno internazionale. Non dichiara nulla in relazione alle conoscenze di lingue straniere, né in merito alle conoscenze nell'ambito dell'informatica umanistica, ma si può ricavare dal curriculum la conoscenza della codifica TEI XML. In ambito accademico, ha tenuto seminari e corsi integrativi di Glottologia e Paremiologia, presso le Università di Catania e Roma Tre e un corso di 12 CFU in Storia della lingua italiana presso l'Università di Perugia nel 2020/21.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le ricerche del candidato vertono omogeneamente sul genere paremiologico, in latino (si veda l'accurata edizione del *Liber proverbiorum* di Lorenzo Lippi) e in volgare, con solo parziali tangenze con testi propriamente letterari (come nei due studi, dall'interesse anche storico-linguistico, sui modi di dire in Dante). La produzione scientifica del candidato appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il titolo di dottore di ricerca (2008) ha beneficiato di 5 anni di assegni di ricerca (2013-15 e 2018-20 a Firenze, 2017-2018 a Roma Tre) prevalentemente nel settore L-FIL-LET/12, tutti su progetti legati all'edizione dei proverbi di Francesco Serdonati. Nell'intervallo tra gli assegni ha usufruito di borse di studio presso l'Università di Firenze nell'ambito di una ricerca su Giovan Battista Alberti (2008-2009) e presso l'Accademia della Crusca (2015-2017 e 2021-22), per l'inserimento informatico dei Proverbi di Serdonati con marcatura TEI prima e quindi in collaborazione con il progetto del Vocabolario dantesco. Nel 2018 ha ottenuto l'ASN per il SSC 10/F3. È membro del comitato editoriale del Vocabolario dantesco, della Rivista di studi pasoliniani e di Phrasis. Rivista di studi fraseologici e paremiologici. Ha vinto il premio Boccaccio e Pasolini per la tesi di laurea. Ha partecipato a numerose giornate di studi, seminari

anche all'estero, e qualche convegno internazionale. Non dichiara nulla in relazione alle conoscenze di lingue straniere, né in merito alle conoscenze nell'ambito dell'informatica umanistica ma si può ricavare dal curriculum la conoscenza della codifica TEI XML. In ambito accademico, ha tenuto seminari e corsi integrativi di Glottologia e Paremiologia, presso le Università di Catania e Roma 3 e un corso di 12 CFU in Storia della lingua italiana presso l'Università di Perugia nel 2020/21.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il settore di studi del candidato è quello della linguistica italiana e in specie di studi paremiologici e fraseologici, con saggi che toccano marginalmente anche aspetti filologici e più generalmente letterari, ma che hanno quasi sempre al centro lo studio o di raccolte di proverbi (Lippi, Serdonati), del ruolo dei proverbi in singoli autori (Boccaccio, Erasmo, Pasolini), della storia di un singolo proverbio o modo di dire, o della definizione teorica degli studi in questo settore. Alcuni studi aprono invece verso un orizzonte più letterario. Complessivamente la sua produzione consta di due edizioni critiche: I proverbi di Serdonati (in corso di stampa) e I proverbi latini di Lippi, di 15 contributi in rivista di cui alcune sono schede linguistiche, 18 contributi in atti di convegno e 10 in volumi miscelanei. A questi si aggiungono voci di enciclopedia, per il DBI e per il Vocabolario dantesco e 12 recensioni e alcune schede di consulenza linguistica per l'accademia della Crusca. La produzione del candidato si distribuisce uniformemente nel corso della sua attività di ricerca; è complessivamente buona in relazione alla età accademica del candidato.

Giudizio collegiale

Ha vinto il premio Boccaccio e Pasolini per la tesi di laurea. Dopo il dottorato (2008) ha beneficiato di 5 anni di assegni di ricerca (2013-15 e 2018-20 a Firenze, 2017-2018 a Roma tre) prevalentemente nel settore L-FIL-LET/12, tutti su progetti legati all'edizione dei proverbi di Francesco Serdonati, e di borse di ricerca presso l'Accademia della Crusca anche in collaborazione con il Vocabolario dantesco. Membro di comitati di rivista, ha partecipato a numerosi convegni; in ambito accademico ha tenuto corsi nel settore L-Fil-Let/12. Nel 2018 ha ottenuto l'ASN per la II fascia nel SSC 10/F3. Le sue ricerche sono connotate da un interesse precipuamente linguistico, con saggi che hanno sempre al centro studi paremiologici, o dedicati a raccolte di proverbi (Lippi, Serdonati), o al ruolo dei proverbi in singoli autori (Boccaccio, Erasmo, Pasolini), o alla storia di un singolo proverbio o modo di dire, o infine alla definizione teorica degli studi in questo settore; solo parziali le tangenze con testi propriamente letterari (come nei due studi, dall'interesse anche storico-linguistico, sui modi di dire in Dante). La produzione scientifica del candidato appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1334519

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è formato presso l'Università La Sapienza dove ha conseguito la Laurea in Lettere (2004) e il diploma di Conservazione di manoscritti della Scuola Speciale di Archivisti e Bibliotecari e della Vaticana (2006) e il Dottorato di ricerca in Scienza del testo e del libro

manoscritto a Cassino. E' attualmente direttore di Ricerca presso il Ludwig Boltzmann Institut di Innsbruck ed è in possesso di due abilitazioni di prima fascia per il SSD 10/F3 e di seconda fascia per il settore 10/E1. Ha usufruito di varie borse di studio, nel 2011 (Lovanio e Wolfenbuttel), 2012 (Warburg) e nell'aprile-giugno 2018 è stato visiting professor presso il Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani e Scenico Musicali dell'Università La Sapienza di Roma. Fa parte dei comitati dell'Ellisse e di varie accademie e società scientifiche ed è membro del Collegio di Dottorato dell'Università di Cassino. Ricca l'attività convegnistica (58 interventi) e tre convegni co-organizzati (2014, 2016, 2017) e uno organizzato (2015). Regolare la sua attività didattica presso l'Università di Innsbruck, relativamente a tematiche afferenti alla Paleografia, la Filologia neo-latina, la Ricezione dei Classici; in coerenza con la sua formazione e la sua attività scientifica, ma non del tutto coerenti con il SDD 10/F3. Non risultano attività didattiche o di ricerca relative alla Filologia digitale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

WR
Studio di Letteratura Umanistica Latina, Paleografia, Antiquaria e Archivistica, presenta una produzione costante dal 2004 al 2023, prevalentemente orientata sui temi di interesse e il SSD di Filologie e letterature medio latine e romanze. La sua produzione consiste in 3 edizioni critiche: *Ionathas* di Giuseppe Enrico Carpani, *Gli Epigrammi* di Leonardi Montagna, e la tesi di Dottorato sul Codice Vaticano Latino 3134 di Ramo Ramedelli, codice miscelaneo umanistico di area mantovana; i suoi interessi si concentrano su autori dell'Umanesimo, anche non letterati di cui cura varie schede del DBI e dei volumi degli Autografi dei Letterati Italiani (Marsilio Ficino, Giannozzo Manetti, Ramo Ramedelli, Leonardo Montagna, Bernardo da Moglio, Pontano), su un filone di studi arcadici (Giuseppe Enrico Carpani). Più orientato *sulla Letteratura italiana* l'altro filone di ricerca dedicato a Pascoli (curatela con Carla Chiummo e Wolfgang Kofler), ma sempre sul versante della produzione latina. Complessivamente la produzione scientifica mostra uno studioso maturo, padrone del metodo scientifico della Paleografia, l'Archivistica, lo studio delle Fonti e della tradizione neolatina, con una produzione regolare e abbondante.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Lo studioso è in possesso dei diplomi di biblioteconomia (Scuola Vaticana) e di Conservazione dei manoscritti (Sapienza) e del titolo di dottore di ricerca (2010) in Scienze del testo e del libro manoscritto. Dopo il dottorato ha goduto di borse di studio semestrali o trimestrali presso l'Università di Leuven, la biblioteca di Wolfenbüttel e il Warburg Institut, ha collaborato con numerose biblioteche e enti di ricerca al censimento e alla catalogazione di manoscritti ed è stato visiting professor alla Sapienza nel 2018. Dal 2012 è researcher e poi (dal 2015) research group leader all'Università di Innsbruck. È in possesso dell'abilitazione per la seconda fascia nel SC 10/E1 (Filologia e letteratura mediolatine e romanze) e per prima fascia nel SC 10/F3. Ha partecipato a un notevole numero di convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. È socio ordinario dell'accademia dell'Arcadia e membro del comitato scientifico della rivista "l'Ellisse" e di "Latinitas". Dichiarò un'ottima conoscenza di Francese, Inglese e Tedesco. Per quanto riguarda l'attività didattica accademica dall'a.a. 2013/2014 tiene regolarmente corsi presso l'Università di Innsbruck relativi ad argomenti quali Letteratura latina, Ricezione dei classici, Paleografia e Storia della lingua.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato approfondisce nei suoi studi alcuni momenti di storia culturale, che vanno dall'Umanesimo filosofico ai collegi gesuitici del Settecento, fervidi laboratori di testi drammaturgici in latino. Altro territorio di elezione è lo studio del codice miscelaneo assemblato dal mantovano Ramo Ramedelli (Vat. lat. 3134), ampia raccolta di testi latini e volgari. La produzione scientifica dello studioso, alla convergenza tra erudizione e filologia (con due edizioni), prevalentemente interessata a testi latini ma con alcune escursioni volgari, appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è in possesso dei diplomi di biblioteconomia (Scuola Vaticana) e di Conservazione dei manoscritti (La Sapienza) e del titolo di dottore di ricerca (2010) in Scienze del testo e del libro manoscritto. Dopo il dottorato ha goduto di borse di studio semestrali o trimestrali presso l'Università di Leuven, la biblioteca di Wolfenbüttel e il Warburg Institut, ha collaborato con numerose biblioteche e enti di ricerca al censimento e alla catalogazione di manoscritti, ed è stato visiting professor alla Sapienza nel 2018. Dal 2012 è researcher e poi (dal 2015) research group leader all'Università di Innsbruck. È in possesso dell'abilitazione per seconda fascia nel SC 10/E1 (Filologia e letteratura mediolatine e romanze) e per prima fascia nel SC 10/F3. Ha partecipato a un notevole numero di convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. È socio ordinario dell'accademia dell'Arcadia e membro del comitato scientifico della rivista l'Ellisse e di Latinitas. Dichiaro un'ottima conoscenza di Francese, Inglese e Tedesco. Per quanto riguarda l'attività didattica accademica dall'a.a. 2013/14 tiene regolarmente corsi presso l'Università di Innsbruck relativi a temi di Letteratura latina, Ricezione dei classici, Paleografia e 1 sul dibattito linguistico nel '500.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è studioso specializzato nella letteratura umanistica latina, e in codicologia, paleografia, epigrafia, antiquaria. Complessivamente la sua produzione consta di 3 edizioni critiche di testi latini umanistici e seicenteschi (Giuseppe Enrico Carpani, Noctes; Leonardo Montagna, Epigrammata, Un codice miscelaneo di poesia umanistica della Vaticana, e 2 volumi di censimento e catalogazione di codici della Casanatense e della Vallicelliana di Roma. I saggi, 28, di cui 13 articoli in rivista (quasi tutte di fascia A) 12 in volumi miscelanei, atti di convegno, 3 voci del DBI, sono a loro volta dedicati a temi e autori (e loro codici) della letteratura latina, umanistica, gesuitica, arcadica o a segnalazioni di ritrovamenti in margini a codici. A questi si aggiungono 4 curatele, fra cui una dedicata al Pascoli latino, 9 recensioni e altri contributi di "servizio" (schede e indici dei nomi). Complessivamente la produzione del candidato si distribuisce uniformemente nel corso della sua attività di ricerca ed è complessivamente buona in relazione alla sua età accademica.

Giudizio collegiale

Formato in particolare nei settori della biblioteconomia e della conservazione del manoscritto, dopo il dottorato (2010) ha beneficiato di borse di studio presso l'Università di Leuven, la biblioteca di Wolfenbüttel e il Warburg Institut, e ha collaborato con numerose biblioteche e enti di ricerca. Dal 2012 è researcher e poi (dal 2015) research group leader all'Università di Innsbruck. Ha partecipato a numerosi convegni, è membro del comitato direttivo di riviste e socio ordinario dell'accademia dell'Arcadia. È in possesso dell'abilitazione per prima fascia nel SC 10/F3. Svolge attività di docenza regolare, solo parzialmente attinente al settore 10/F3. La sua produzione scientifica è prevalentemente orientata ad interessi eruditi e di filologia umanistica: con edizioni critiche di testi latini umanistici e seicenteschi (Giuseppe Enrico Carpani, Leonardo Montagna, Un codice miscelaneo di poesia umanistica della Vaticana) e catalogazione di codici della Casanatense e della Vallicelliana di Roma. Anche i saggi sono dedicati prevalentemente a temi e autori della letteratura latina, umanistica, gesuitica, arcadica, con alcune escursioni volgari. La sua produzione scientifica appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

Candidato: 1289082

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Paola Italia

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è formato presso l'Università di Padova e ha conseguito il dottorato in Italianistica nel 1999 presso l'Università di Bologna; ha conseguito due abilitazioni alla funzione di P.A. di II fascia: 10/F3 (2014) e 10/F1 (2014), presenta due diplomi di perfezionamento post laurea congruenti al SSD (di Archivistica e di Formazione all'Italiano scritto, conseguiti nel 1999), due borse di studio post doc e un assegno di ricerca (2021-22 all'università di Padova). Le sue esperienze didattiche e professionali, dal 2001 al 2022, sono relative soprattutto all'Italiano scritto e alla formazione degli insegnanti. Presenta 17 tra seminari e comunicazioni a convegni, è membro di due comitati editoriali (Epistolario Algarotti e Traduzione Rinascimentale), e nel novembre 2022 ha organizzato un seminario di argomento rinascimentale. Non emergono esperienze di insegnamento nel SSD L FIL LET 13, né esperienze didattiche di Filologia digitale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Studioso di Rinascimento e di formazione storico letterarie e filologica, svolge la sua attività di ricerca dal 1994 presentando trenta pubblicazioni, tre recensioni e una collaborazione a pubblicazione scolastica. I suoi interessi sono rivolti alla ricezione di Petrarca nel Cinquecento (Giulio Camillo, di cui cura le schede del DBI e la scheda degli Autografi del Letterati Italiani, e Giovan Francesco Da Pozzo e il Petrarchismo veneto del secondo Cinquecento) e allo studio di singoli rimatori (edizioni critiche e commentate di Giulio Camillo, Michelangelo Buonarroti), o sillogi cinquecentesche (come l'edizione della Giolitina del 1545, curata in collaborazione con Franco Tomasi). Gli altri interessi scientifici del candidato sono sporadicamente rivolti ad altri secoli della letteratura italiana: il Quattrocento (l'umanista Ludovico Odasi), un saggio sulla relazione tra D'Annunzio e i bassorilievi dalmati della chiesa di Santa Maria del Giglio, e un contributo su Algarotti. Nel 1998 ha presentato con Franco Tomasi, una proposta di edizione digitale di *Postille cinquecentesche*, progetto ancora in corso di sviluppo. Nel complesso la produzione scientifica appare distribuita uniformemente, anche se – per l'arco cronologico su cui si distende – quantitativamente contenuta, e polarizzata dagli interessi cinquecenteschi, con qualche incursione in nuovi ambiti di ricerca. Non emergono contributi dedicati alla Filologia digitale.

Commissario Prof. Daniele Piccini

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il Dottorato (risalente al 1999), lo studioso ha beneficiato di una borsa di studio presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza (2000), di 2 anni di borsa post-dottorato presso l'Università di Verona (2000/2002) e di due anni di assegno presso l'Università di Padova (2021 e 2022). È in possesso di diplomi di specializzazione in archivistica e come formatore di italiano scritto. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. È membro del comitato editoriale delle Lettere di Francesco Algarotti. Non dichiara nulla relativamente alle conoscenze linguistiche e nel campo della filologia digitale, né sulla partecipazione a progetti di ricerca finanziati. Ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nei settori 10/F3 e 10/F1 nel 2014. Docente di scuola, alla attività di formatore per insegnanti ha associato esperienze di didattica accademica: 12 ore di Fondamenti e didattica dell'Italiano nel 2013/14 e 63 ore di Letteratura italiana presso l'Università di Padova.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le ricerche del candidato si concentrano sulla fortuna petrarchesca, nella duplice accezione del petrarchismo lirico e dell'esegesi cinquecentesca relativa al Petrarca volgare. Figura che riunisce i due principali interessi dello studioso (ma si ricordino anche le ricerche sulle antologie di lirica cinquecentesche) è in questo senso Giulio Camillo, che diviene oggetto dello sforzo propriamente ecdotico dello studioso (l'edizione delle chiose ai *Rerum vulgarium fragmenta*). Altro filone di interesse è quello per le rime spirituali, tra Gabriele Fiamma e Michelangelo (di cui lo studioso offre un'edizione commentata). La produzione scientifica appare sufficientemente estesa e continua nel tempo.

Commissario Prof. Giulia Raboni

WR

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il dottorato (1999), il candidato ha beneficiato di una borsa di studio semestrale presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza (2000), di 2 anni di borsa post-dottorato presso l'Università di Verona (2000/2002) e di due anni di assegno di ricerca presso l'Università di Padova (2021 e 2022). È in possesso di diplomi di specializzazione in archivistica e come formatore di italiano scritto. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. È membro del comitato editoriale delle Lettere di Francesco Algarotti. Non dichiara nulla relativamente alle conoscenze linguistiche e nel campo della filologia digitale, né sulla partecipazione a progetti di ricerca finanziati. Ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nei settori 10/F3 e 10/F1 nel 2014. Docente di scuola, alla attività di formatore per insegnanti ha associato esperienze di didattica accademica: 12 ore di Fondamenti e didattica dell'Italiano nel 2013/14 e 63 ore di Letteratura italiana presso l'Università di Padova.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è specialista di poesia cinquecentesca, sia sul versante dello studio delle antologie di rime sia delle sillogi di singoli rimatori, con particolare riguardo alla produzione petrarchista, anche sul piano della ricezione e del commento di Petrarca. La sua produzione complessiva consta di 2 edizioni critiche e commentate: le Rime di Michelangelo e le Chiose di Giulio Camillo al Petrarca, e ha curato con Franco Tomasi l'edizione della Giolitina delle Rime del 1545. Dei 27 contributi, 9 sono pubblicati in riviste di fascia A, 3 sono voci del DBI, i restanti saggi in volumi miscelanei o Atti di convegno. Tutti sono dedicati a una puntuale recensione della fortuna e della esegesi petrarchesca nel 500, a autori rilevanti della poesia rinascimentale, o a temi e aspetti trasversali delle raccolte di rime del Cinquecento. Esorbitano dall'ambito cinquecentesco 3 contributi dedicati all'umanista Ludovico Odasi, a un aspetto particolare della attività d'Annunzio, e a Francesco Algarotti. A problemi legati al campo della informatica umanistica è dedicato un contributo a due mani con Franco Tomasi sulla edizione digitale dei postillati cinquecenteschi. Complessivamente la produzione del candidato si distribuisce abbastanza uniformemente nel corso della sua attività di ricerca.

Giudizio collegiale

Dopo il Dottorato (1999) ha beneficiato di una borsa di studio presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza (2000), di 2 anni di borsa post-dottorato presso l'Università di Verona (2000/2002) e di due anni di assegno presso l'Università di Padova (2021 e 2022). È in possesso di diplomi di specializzazione in archivistica e come formatore di italiano scritto. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. È membro del comitato editoriale delle Lettere di Francesco Algarotti. Le sue ricerche sono rivolte alla ricezione di Petrarca nel Cinquecento (l'edizione delle chiose ai *Rerum vulgarium fragmenta* di Giulio Camillo, di cui cura anche le schede del DBI e la scheda degli Autografi del Letterati Italiani, e Giovan Francesco Da Pozzo e il Petrarchismo veneto del secondo Cinquecento) e allo studio di singoli rimatori (edizioni critiche e commentate di Giulio Camillo, Michelangelo Buonarroti, studi su Gabriel Fiamma), o sillogi cinquecentesche. Gli altri interessi scientifici del candidato sono sporadicamente rivolti ad altri secoli della letteratura. La produzione scientifica appare sufficientemente continua nel tempo, anche se – per l'arco cronologico su cui si distende – quantitativamente contenuta.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica

